


La Mano di giugno

Trieste, 11 giugno 2003
 Circolo Marina Mercantile, Torneo a Coppie.

	♠ J x	
	♥ A Q J 10	
	♦ x x	
	♣ A Q J x x	
♠ A x x		♠ Q 10 9 x x x
♥ K x x x		♥ x x
♦ J 10 x		♦ x
♣ x x x		♣ K 10 9 x
	♠ K x	
	♥ x x x	
	♦ A K Q x x x x	
	♣ x	

La licita

Tutti in prima.

Est	Sud	Ovest	Nord
passo	1 ♦	passo	1 ♥
1 ♠	3 ♦	passo	3 ♠
passo	3 S.A.	passo	passo
fine			

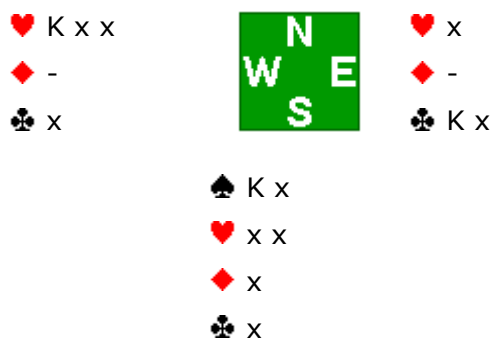
Il gioco

Attacco piccola quadri.

Alcuni ricevuto l' attacco a picche si sono accontentati di 10 prese, ma i piu' hanno tentato l' impasse a cuori realizzando 12 prese. Il nostro sud pero', avendo ricevuto un'attacco neutro, aveva un problema: gli ingressi in mano erano due, a quadri, e quindi poteva ripetere l'impasse a cuori solo due volte. Eseguito il primo impasse col 10 di cuori ha incassato tutte le quadri scartando le inutili fiori, il re dovrebbe averlo est.

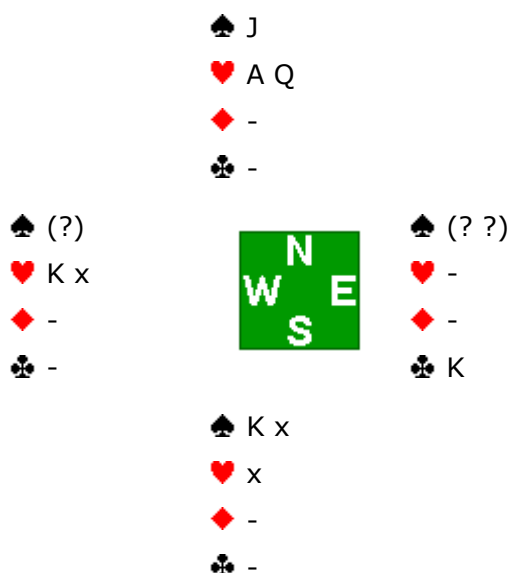
Sull' ultima quadri si e' verificata la seguente situazione:

	♠ J x	
	♥ A Q J	
	♦ -	
	♣ A	
♠ A x		♠ Q 10 9



Vediamo se indovinate lo scarto di est ed ovest sull'ultima quadri. Ovviamente hanno scartato quelle che secondo loro erano due carte inutili: ovest la piccola fiori ed est la piccola cuori. Così quando sud ha proseguito con l'impasse a cuori non ha risposto est e sull'asso di fiori non ha risposto ovest!.

A questo punto la distribuzione era chiara:



In questo finale non si rischia niente a giocare picche dal morto per il re: qualunque sia la picche secca di ovest meno di 11 prese non si possono fare. Nella fattispecie se ne fanno 12 perché la picche di ovest è l'asso.

Le due scartine erano decisamente tutt'altro che inutili. Bisognava conservarle per rispondere a cuori e sull'asso di fiori: in tale caso il dichiarante non avrebbe avuto nessuna certezza sulla distribuzione e avrebbe dovuto indovinare.

In fin dei conti le cuori potevano essere anche 3-3.